Enti locali poco attrattivi, Anci Sicilia chiede una riforma: “Verso il comparto unico”

Enti locali sempre meno attrattivi, non più in grado di garantire adeguati servizi ai cittadini. Anci Sicilia, l’associazione dei comuni lancia una serie di input, sui quali chiede di avviare un serio ragionamento, che possa condurre ad una profonda riforma e che sfoci nella costruzione di un comparto unico della pubblica amministrazione.
Della necessità di agire diversamente si è parlato stamattina all’hotel San Paolo Palace, a Palermo, e in videoconferenza nell’ambito della giornata formativa organizzata da Anci Sicilia e dedicata al nuovo contratto collettivo nazionale degli enti locali sottoscritto lo scorso febbraio.
Secondo il presidente Paolo Amenta ed il segretario generale Mario Emanuele Alvano, si deve rivedere “il sistema del personale degli enti locali siciliani, a partire dal superamento degli attuali limiti assunzionali e dall’avvio di un percorso che possa progressivamente portare alla costruzione di un comparto unico della pubblica amministrazione regionale e locale”.
All’incontro ha preso parte anche il vicepresidente di ANCI nazionale con delega al personale Ignazio Messina. Relatore della giornata Arturo Bianco, esperto in materia di personale degli enti locali.
“Il sistema attuale non è più sostenibile – hanno detto Paolo Amenta e Mario Emanuele Alvano –. Gli enti locali continuano a perdere personale: il numero di coloro che non sono più in servizio, soprattutto per pensionamento, resta superiore rispetto a quello delle nuove assunzioni. Sempre più spesso i vincitori di concorso rinunciano oppure lasciano i Comuni per

amministrazioni più attrattive”.
“Non siamo più di fronte a una difficoltà temporanea – hanno aggiunto – ma a una crisi strutturale che rischia di compromettere progressivamente la capacità degli enti locali di esercitare le proprie funzioni fondamentali e garantire servizi essenziali ai cittadini. Anche quando alcuni servizi vengono esternalizzati, resta fondamentale il presidio pubblico, senza il quale i Comuni rischiano di perdere capacità di programmazione, controllo e governo dei processi”.
ANCI Sicilia ha evidenziato la necessità di intervenire sui vincoli assunzionali e di avviare un percorso legislativo che possa gradualmente portare alla costruzione di un comparto unico della pubblica amministrazione regionale e locale, accompagnato da adeguate risorse regionali per garantire una più efficace attuazione delle politiche pubbliche sui territori.
“Di fronte a una crisi epocale occorrono scelte strutturali e coraggiose – hanno concluso Amenta e Alvano – capaci di rafforzare la capacità amministrativa degli enti locali ed evitare la continua fuga di professionalità verso altri comparti pubblici e privati”.
“ANCI è pienamente consapevole della gravità della situazione – ha sottolineato Ignazio Messina –. È necessario intervenire a livello nazionale sulle regole assunzionali e sulle altre norme in materia di personale degli enti locali, perché gli attuali vincoli non sono più coerenti con le reali esigenze organizzative dei Comuni. Occorre inoltre aprire una riflessione seria su modelli organizzativi più integrati tra sistema regionale ed enti locali, tenendo conto che esperienze di maggiore omogeneità tra i comparti amministrativi sono già operative in altre autonomie speciali e hanno prodotto risultati significativi sul piano dell’attrattività del lavoro pubblico”.

Notte europea dei musei: sabato apertura straordinaria, biglietto a 1 euro. “Cultura accessibile a tutti”

Anche quest’anno la Regione Siciliana aderisce alla Notte europea dei musei, il grande appuntamento culturale internazionale promosso dal ministero della Cultura francese con il sostegno di Unesco, Consiglio d’Europa e Icom. Nella serata di sabato 23 maggio musei, parchi archeologici e luoghi della cultura regionali apriranno straordinariamente le porte al pubblico, partecipando all’iniziativa che coinvolge le istituzioni culturali di tutta Europa con l’obiettivo di valorizzare il patrimonio storico, artistico e identitario e favorire una partecipazione sempre più ampia e consapevole.
«Facilitare l’accesso alla cultura per un pubblico sempre più ampio è oggi la sfida più importante delle istituzioni culturali – dice l’assessore ai Beni culturali e all’identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – La cultura non può e non deve restare appannaggio di pochi: musei, parchi archeologici e luoghi della memoria devono essere spazi vivi, aperti e accessibili a tutti. La Notte europea dei musei va proprio in questa direzione, perché avvicinare le persone alla cultura significa rafforzare identità, partecipazione e consapevolezza del nostro patrimonio».
Questi i musei e parchi regionali aperti con ingresso al costo simbolico di un euro:

Nell’Agrigentino:

– Parco archeologico della Valle dei Templi (dalle 20 alle 23): museo Pietro Griffo.

Nel Nisseno:
– Parco archeologico di Gela (dalle 19 alle 21): museo dei Relitti greci.

Nel Catanese:
– Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci (dalle 21 alle 23): terme dell'Indirizzo, terme della Rotonda, chiesa San Francesco Borgia ai Crociferi, teatro Antico, Casa Liberti.

Nell'Ennese:
– Parco archeologico di Morgantina e della Villa romana del Casale: Villa Romana del Casale e Palazzo Trigona (19,30-23), Museo Archeologico di Aidone (19-22), Museo Archeologico di Enna – Palazzo Varisano (19-22).

Nel Messinese:
– Museo regionale interdisciplinare di Messina (dalle 20 alle 24).
– Parco archeologico di Naxos e Taormina (fino alle 24): teatro antico di Taormina e antiquarium di Naxos.
– Parco archeologico di Tindari
– Parco archeologico delle isole Eolie (dalle 20 alle 23): museo archeologico Luigi Bernabò Brea.

Nel Palermitano:
– Museo regionale di arte moderna e contemporanea di Palermo: palazzo Riso, museo d'Aumale a Terrasini, castello di Caccamo.
– Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo (dalle 20 alle 23): Chiostro di Monreale e Chiostro di San Giovanni degli Eremiti.
– Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotogrammetrica, audiovisiva (dalle 17,30 alle 23,30): villino Florio e museo della Fotografia di villino Favaloro.

– Parco archeologico di Himera, Solunto e Iato (dalle 9 alle 22): antiquarium e museo “Pirro Marconi” di Himera, antiquarium di Solunto, antiquarium di Monte Iato, museo archeologico della Valle dell’Eleuterio al Castello Beccadelli Bologna di Marineo, terme arabe di Cefalà Diana.

Nel Ragusano:
– Parchi archeologici di Kamarina e Cava d’Ispica: museo Ibleo, museo di Kamarina e sito monumentale del Convento della Croce

Nel Siracusano:
– Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Siracusa (dalle 20 alle 24): Ipogeo di Piazza Duomo
– Parco archeologico di Siracusa, Eloro e villa del Tellaro (dalle 19,30 alle 22,30): museo archeologico Paolo Orsi

Nel Trapanese:
– Parco archeologico di Lilibeo Marsala (dalle 21 alle 24): museo Lilibeo e Plateia Aelia illuminata nell’area archeologica di Capo Boeo

Per ulteriori informazioni e dettagli consultare i singoli siti delle strutture museali e dei parchi regionali.

Donna 80enne, prima truffata al telefono poi derubata “a domicilio”

Un controllo su strada, l’intuito dei Carabinieri e pochi minuti di accertamenti hanno consentito di smascherare una truffa appena consumata ai danni di un’anziana donna e di

recuperare l’intera refurtiva. È accaduto a Randazzo, dove i militari della locale Compagnia hanno denunciato in stato di libertà 2 uomini che, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, sono gravemente indiziati di truffa aggravata in concorso.
I due, un 42enne catanese e un 19enne residente a Motta Sant’Anastasia, viaggiavano a bordo di un’auto fermata durante un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati contro il patrimonio. Sin dai primi istanti, il comportamento nervoso e le spiegazioni ritenute poco credibili sulla loro presenza in zona hanno insospettito i Carabinieri, che hanno deciso, così, di sottoporli a una perquisizione personale e veicolare. Il sospetto si è trasformato presto in certezza infatti addosso al più piccolo dei due, occultati negli indumenti intimi, i militari hanno trovato diversi gioielli in oro. Un ritrovamento che ha immediatamente indirizzato le indagini verso una truffa consumata, poco prima, nel Messinese. Gli accertamenti svolti nell’immediatezza hanno, infatti, permesso di ricostruire quanto avvenuto a Patti, dove una donna ultraottantenne era stata contattata telefonicamente da un uomo che, fingendosi appartenente alle Forze dell’Ordine, le aveva raccontato di un grave problema che avrebbe coinvolto la figlia all’estero. Per “risolvere” la situazione sarebbe stato necessario consegnare con urgenza denaro o preziosi a un incaricato. Poco dopo, infatti, il giovane si era presentato alla porta dell’anziana facendosi consegnare i monili custoditi in casa. Determinante il rapido coordinamento tra i Carabinieri di Randazzo e il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Patti: la vittima ha riconosciuto sia i gioielli sia il presunto autore materiale del raggiro, consentendo di consolidare il quadro indiziario nei confronti dei due denunciati. L’intera refurtiva è stata, quindi, recuperata e restituita alla proprietaria mentre i due truffatori sono stati denunciati all’Autorità Giudiziaria, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L’Arma dei Carabinieri rinnova l’appello a tutti i cittadini: diffidare da telefonate che

prospettano incidenti, arresti o richieste urgenti di denaro e contattare immediatamente il 112 in presenza di qualsiasi dubbio.

Spaccio nel quartiere San Cristoforo, arrestato un 21enne

I militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante ha arrestato in flagranza di reato un 21enne, residente a Catania, per spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, i militari hanno notato il giovane aggirarsi con atteggiamento sospetto e particolarmente nervoso nel quartiere San Cristoforo. Lo hanno, perciò, tenuto d'occhio a distanza per seguirne i movimenti, fino a quando non hanno deciso di intervenire, certi che stesse per cedere droga ad un "cliente" che, nel frattempo, gli si era avvicinato a bordo di un'auto. Il tempestivo intervento degli investigatori, che lo hanno bloccato e messo in sicurezza, ha consentito di rinvenire, nel suo borsello, 24 dosi di hashish per un peso complessivo di 40 grammi e 4 confezioni di marijuana per un peso di circa 8 grammi.
La perquisizione è proseguita con ulteriori accertamenti sull'autovettura in uso al 21enne, parcheggiata là vicino, nella quale è stata trovata un'ulteriore dose di marijuana nonché con una perquisizione domiciliare. I militari hanno, inoltre, sequestrato la somma contante di quasi 1.500 euro, ritenuta presumibile guadagno dell'attività di spaccio. Le droghe rinvenute sono state sottoposte sequestrate e, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il pusher è stato arrestato e messo a

disposizione dell’Autorità Giudiziaria che, convalidato l’arresto, ha disposto per lui la misura cautelare dell’obbligo di dimora e obbligo di “firma”.

Sicilia che Piace 2026, pubblicata la graduatoria provvisoria

Pubblicata la graduatoria provvisoria relativa all’avviso “Sicilia che Piace 2026 – interventi in favore di soggetti privati”, promosso dall’assessorato regionale delle Attività produttive della Regione Siciliana. L’iniziativa è finalizzata alla concessione di contributi per iniziative promozionali a sostegno del sistema produttivo regionale, con l’obiettivo di valorizzare le eccellenze siciliane e di rafforzare l’immagine competitiva dell’Isola nei mercati nazionali e internazionali.
«Con questo bando – dice l’assessore alle Attività produttive Edy Tamajo – continuiamo a investire sostenendo imprese, operatori della comunicazione e realtà che ogni giorno contribuiscono a raccontare una Sicilia dinamica, innovativa e competitiva. Vogliamo accompagnare la crescita delle nostre eccellenze attraverso strumenti capaci di generare visibilità, opportunità economiche e nuove relazioni commerciali».
L’avviso ha registrato una significativa partecipazione da parte di imprese, società di comunicazione, organizzatori di eventi e operatori attivi nella valorizzazione del territorio e delle produzioni siciliane.
«L’ampia adesione registrata – aggiunge Tamajo – conferma quanto sia forte il bisogno di strumenti pubblici che incentivino la promozione e la capacità delle imprese di fare rete. La Regione continua a lavorare per creare occasioni

concrete di sviluppo, rafforzando la competitività delle aziende e sostenendo percorsi di innovazione e internazionalizzazione. Il nostro obiettivo è costruire una Sicilia sempre più attrattiva, capace di valorizzare talenti, imprese e territori. La promozione del brand Sicilia rappresenta un investimento strategico per l'economia regionale e per l'occupazione».
Le graduatorie provvisorie distinguono gli interventi destinati alla comunicazione da quelli relativi alle altre iniziative promozionali, nel rispetto delle dotazioni finanziarie previste dall'avviso.

Voucher sport bambini e ragazzi, rimpinguati i fondi: attività coperta fino ad aprile

Rimpinguati i fondi per i voucher destinati ai bambini ed ai ragazzi siciliani, dai 6 ai 16 anni, che praticano attività sportive e che quest'anno avranno la possibilità di completare la stagione senza interruzioni, fino ad aprile 2027. Il provvedimento è dell'assessore allo Sport, Elvira Amata, che prevede un incremento doppio dei fondi dedicati ai voucher sportivi – che infatti passano da 3 milioni a 6 milioni – e un aumento del budget destinato alle federazioni che percepiranno il 3% dei plafond per il lavoro svolto nelle istruttorie.
«Abbiamo rafforzato quello che crediamo fermamente sia un investimento sulla formazione e la salute dei nostri giovani, incrementando le risorse destinate a finanziare le attività sportive per ragazze e ragazzi che appartengono a nuclei

familiari non abbienti – ha detto il presidente della Regione, Renato Schifani – Con questa misura facciamo in modo che possano praticare sport per l'arco dell'intera stagione, da settembre 2026 fino ad aprile 2027 e non per i soli quattro mesi del 2026. Abbiamo preso in considerazione il grande numero di adesioni a questa iniziativa, a cui da sempre tengo particolarmente – circa 15mila giovani oggi ne fruiscono – quale veicolo di inclusione e percorso alternativo alla fragilità e all'abbandono».

«Fin dall'inizio i voucher per lo sport hanno riscosso un forte successo e una forte attenzione da parte delle famiglie, delle associazioni e società sportive che possono così offrire la possibilità di praticare sport a chi non ha risorse per farlo – ha affermato l'assessore Amata – ciò significa anche socializzare, confrontarsi in modo sano e rispettoso, crescere con valori sani e avere strumenti per combattere la devianza e l'emarginazione. Puntiamo per questo a rafforzare sempre le iniziative in questo settore e a individuare nel bilancio della Regione, altre risorse che possano rendere la misura dei voucher continuativa e se possibile strutturale».

Complessivamente, lo stanziamento ammonta a sei milioni di euro. Il decreto assessoriale prevede che i soggetti aventi diritto all'assegnazione dei voucher siano i minori residenti in Sicilia, che praticano attività sportiva e rientrano nella fascia di età tra i 6 e i 16 anni, facenti parte di un nucleo familiare il cui tetto massimo dall'ultima certificazione ISEE rilasciata dall'INPS non deve superare i 12.000 euro. Nei prossimi giorni sarà pubblicato l'avviso che riguarderà le associazioni e le società sportive dilettantistiche affiliate al Coni o al Comitato italiano paralimpico (Cip), per aggiornare gli elenchi degli iscritti degli anni precedenti e successivamente richiedere il finanziamento.

Salone del Libro di Torino, evento della Biblioteca dell’Ars per gli 80 anni dello Statuto Siciliano

Celebrati al Salone Internazionale del Libro di Torino gli 80 anni dello Statuto siciliano. L’evento si è tenuto ieri nel Padiglione Sicilia, dove la Biblioteca dell’Assemblea regionale siciliana ha dato vita ad un’iniziativa dal titolo “La Biblioteca dell’Assemblea regionale siciliana per gli 80 anni dello Statuto siciliano”.

“Siamo profondamente orgogliosi – ha dichiarato Valentina Chinnici, Presidente della Commissione Biblioteca dell’Ars – di aver rappresentato la ricchissima Biblioteca del Parlamento siciliano in un palcoscenico prestigioso come il Salone Internazionale del Libro di Torino. Gli 80 anni del nostro Statuto non sono solo un anniversario da commemorare, ma un’occasione per ripensare completamente l’Autonomia siciliana come motore di sviluppo. La Biblioteca dell’Ars, con il suo patrimonio storico e documentale, e i nostri uffici (Biblioteca, Commissioni, Studi) vogliono diventare sempre di più un centro di irradiazione di formazione politica e cultura delle Istituzioni soprattutto per le nuove generazioni. Da Torino rilanciamo un messaggio chiaro: l’Autonomia non è un privilegio del passato, ma una leva per costruire il futuro della Sicilia, sul piano culturale, economico e sociale. Lasciando spazio e voce ai giovani che vogliono restare in Sicilia valorizzando le loro potenzialità e competenze”.

L’iniziativa ha rappresentato un’occasione per riaffermare il valore dell’Autonomia regionale non solo come pilastro giuridico e storico, ma come volano concreto di sviluppo culturale, economico e sociale per la Sicilia.

All’iniziativa, realizzata in sinergia con le alte

professionalità della Biblioteca centrale della Regione “A. Bombace”, sono intervenuti, insieme all’onorevole Chinnici: l’on. Marianna Caronia, l’on. Roberta Schillaci, il dott. Michele Balistreri, direttore del Servizio Biblioteca e Archivio storico, Laura Salamone, direttrice del Servizio delle Commissioni Ars, ed Elisa Giudice, direttrice del Servizio Studi dell’Assemblea regionale siciliana. La loro presenza ha sottolineato la sinergia tra organi politici, amministrativi e di documentazione al servizio della memoria e del futuro dell’Isola.
Nel corso dell’incontro è stata messa in luce la necessità di rilanciare l’Autonomia della Sicilia a partire dalle sue radici statutarie, trasformandola in uno strumento efficace per attrarre investimenti, garantendo e rafforzando i servizi ai cittadini ancora troppo e valorizzando l’immensa risorsa culturale e bibliografica della Regione.

Hantavirus, la Regione individua i laboratori per i test diagnostici

Individuati dall’assessorato della Salute della Regione Siciliana ha indicato, come da disposizione ministeriale, i laboratori regionali di riferimento per l’esecuzione dei test diagnostici mirati ad accertare l’eventuale presenza di Hantavirus tipo Andes, prioritariamente in soggetti sintomatici, al fine di garantire una tempestiva gestione clinica e l’attivazione delle conseguenti misure di prevenzione delle infezioni.
«Abbiamo dato immediatamente seguito alla richiesta del Ministero – sottolinea l’assessore alla Salute Marcello Caruso

– individuando le idonee strutture sanitarie pubbliche sul territorio regionale in grado di svolgere, se ce ne fosse bisogno, questo delicato compito. Il servizio sanitario siciliano è pronto a rispondere nell'eventualità si manifestasse l'esigenza di verificare la presenza del virus e di adottare tutte le procedure necessarie a gestire l'infezione».
per la Sicilia orientale il laboratorio di virologia clinica dell'Azienda ospedaliera universitaria policlinico "G. Rodolico – San Marco" di Catania, presidio ospedaliero "G. Rodolico" di via Santa Sofia 78.
Per la Sicilia occidentale è stato indicato il laboratorio di riferimento regionale per la sorveglianza epidemiologica e virologica del dipartimento "Promise" dell'Azienda ospedaliera universitaria policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo, in via Vespro 133;

Fondi Ue, la Regione assegna all'area interna "Nebrodi" la gestione di oltre 30 milioni

Via libera della Regione Siciliana all'assegnazione all'area interna "Nebrodi" delle funzioni di gestione e controllo degli interventi selezionati nell'ambito delle strategie territoriali del Pr Fesr Sicilia 21-27. La giunta, su proposta del presidente della Regione Renato Schifani, ha infatti approvato lo schema di convenzione per il riconoscimento come "organismo intermedio" dell'Autorità territoriale, che conta 29 Comuni, con capofila Sant'Agata di Militello. I progetti già individuati nell'ambito dell'area interna "Nebrodi" sono trentacinque, per un importo complessivo di 32,9 milioni di

euro, e interessano un’area estesa 1.167 chilometri quadrati, con una popolazione di circa ottantamila abitanti. I principali settori di intervento riguardano la mobilità locale sostenibile, l’efficienza energetica di edifici pubblici e le misure per promuovere lo “sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza”. Prosegue così l’iter per attribuire alle coalizioni di Comuni le funzioni di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi. Si tratta infatti della terza area interna, dopo “Madonie” e “Troina”, a ricevere il via libera della giunta regionale. Adesso, i dipartimenti responsabili degli interventi, Autonomie locali, Energia, Infrastrutture e Pianificazione strategica, sigleranno la convenzione per l’assegnazione delle funzioni, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dal sistema di gestione del programma Fesr. Il passo successivo sarà poi la firma dell’accordo di programma tra il presidente della Regione e il referente del nuovo organismo intermedio, che definirà i compiti per l’attuazione della strategia dell’area interna “Nebrodi” e sbloccherà la prima anticipazione delle somme previste. Gli interventi riguardano i 29 Comuni della coalizione: Sant’Agata di Militello ente capofila, Acquedolci, Alcara li Fusi, Capizzi, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell’Umberto, Floresta, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta d’Affermo, Naso, Pettineo, Raccuja, Reitano, San Fratello, San Marco d’Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Santo Stefano di Camastra, Sinagra, Torrenova, Tortorici, Tusa, Ucria. Sono in tutto sedici su diciannove le autorità urbane e territoriali che hanno già richiesto il riconoscimento come “organismi intermedi” nell’ambito del programma Fesr. Si tratta di sette aree urbane funzionali Fua, Palermo, Messina, Catania, Ragusa, Siracusa, Gela e Caltanissetta, e nove aree interne “Madonie”, “Calatino”, “Mussomeli”, “Troina”, “Nebrodi”, “Corleonese, Sosio e Torto”, “Santa Teresa di Riva delle Valli Joniche”, “Val Simeto-Etna” e “Sicani”. Sono in corso le verifiche sui

requisiti delle singole coalizioni, effettuate dal dipartimento Programmazione della Presidenza della Regione e dai dipartimenti responsabili degli interventi, per potere procedere con la stipula delle relative convenzioni. Le Fua di Ragusa e Siracusa e l'area interna "Madonie" hanno già firmato gli accordi di programma con il presidente della Regione. Complessivamente, le risorse ripartite ammontano a 648 milioni per otto aree urbane funzionali e 339 milioni per undici aree interne. Per le coalizioni riconosciute come autorità urbane e territoriali ma non come organismi intermedi, le funzioni di attuazione, monitoraggio e controllo continueranno a essere svolte dai dipartimenti regionali che ricoprono il ruolo di centri di responsabilità nell'ambito del Pr Fesr 21-27. In totale, includendo i sistemi intercomunali di rango urbano e l'area isole minori, le somme ripartite per le politiche territoriali, tra 27 coalizioni, ammontano a 1 miliardo e 257 milioni di euro.

Denunciato 16enne alla guida senza patente e assicurazione. In auto anche marijuana

Una "gazzella" dei Carabinieri di Gravina di Catania ha denunciato in stato di libertà un minorenne, trovandolo addirittura alla guida di un'auto di grossa cilindrata con 2 dosi di droga a bordo. In particolare, il ragazzo, un 16enne residente a Misterbianco, era alla guida di una berlina e stava percorrendo via Polveriera a Mascalucia, un'arteria stradale che collega direttamente Mascalucia a San Giovanni

Galermo. Lungo quella strada, i Carabinieri stavano effettuando un posto di controllo e hanno deciso di imporgli "l'alt" per gli accertamenti al Codice della Strada. Il giovane, non solo non si è fermato ma ha anche accelerato per scappare, quindi i militari si sono messi immediatamente sulle sue tracce, riuscendo poco dopo a raggiungerlo e bloccarlo in sicurezza. Dai successivi accertamenti è emerso che il conducente era minorenne e sprovvisto di patente di guida perché mai conseguita, mentre l'auto risultava priva di copertura assicurativa. A quel punto i Carabinieri hanno proceduto anche ad una perquisizione personale e veicolare, scoprendo che il giovane aveva con sé 2 dosi di marijuana del peso di quasi 18 grammi complessivi.